

**Scheda illustrativa  
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

<b>1</b>	<b>Piano Strategico Giovani</b>	
<b>Codice[1]</b>		
<b>titolo</b>	Piano Strategico Giovani dell'Ambito territoriale della Valle dell'Adige - Trento Arcimaga 2022-2024	
<b>per l'anno/per gli anni [2]</b>	2022-2023-2024 - Annualità 2022	
<b>del PGZ di</b>	Trento Arcimaga	

<b>2</b>	<b>Referente istituzionale del PGZ</b>	
<b>Nome</b>	Elisabetta	
<b>Cognome</b>	Bozzarelli	
<b>Recapito telefonico</b>	0461/884349	
<b>Recapito e-mail/PEC</b>	assessore.cultura-turismo@comune.trento.it servizio.cultura-turismo@pec.comune.trento.it	

<b>3</b>	<b>Referente amministrativo del PGZ</b>	
<b>Nome</b>	Nadia	
<b>Cognome</b>	Tomasi	
<b>Recapito telefonico</b>	0461-884247	
<b>Recapito e-mail/PEC</b>	nadia.tomasi@comune.trento.it	

<b>4</b>	<b>Referente tecnico-organizzativo del PGZ</b>	
<b>Nome</b>	YOUNG INSIDE Cooperativa sociale - E.	
<b>Cognome</b>	YOUNG INSIDE Cooperativa sociale - A.	
<b>Recapito telefonico</b>	338 7254416	
<b>Recapito e-mail</b>	pgz@comune.trento.it	



<b>5</b>	<b>Data di costituzione del Tavolo</b>		
	13	06	2007

<b>6</b>	<b>Comuni componenti il territorio del PGZ</b>		
1	Trento	2	Aldeno
3	Cimone	4	Garniga Terme
5		6	
7		8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

<b>7</b>	<b>Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG</b>		
	<b>Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale</b>	<b>Nominativo rappresentante[3]</b>	<b>Note[4]</b>
1	Assessora con delega in materia di politiche giovanili, formazione, istruzione...	Elisabetta Bozzarelli	...cultura, biblioteche e turismo (Trento) - RI
2	Dirigente del Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili	Laura Begher	
3	Presidente della Commissione consiliare del Comune di Trento con delega Giovani	Alessandro Saltori	
4	Rappresentante politico dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme	Michela Larentis	
5	Coordinatore del Consiglio dei Presidenti di Circostrizione del Comune di Trento	Claudio Geat	



6	Rappresentante degli studenti delle scuole superiori di Trento	C. B. e/o il vice R. M.	
7	Rappresentante della Consulta degli studenti universitari del Comune di Trento	S. B.	
8	Delegato del Servizio Welfare e coesione sociale	Elsa Ianes	
9	Rappresentante dell'Ufficio Politiche giovanili	Federica Graffer	
11	Referente amministrativo del PGZ	Nadia Tomasi	
12	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	YOUNG INSIDE Cooperativa sociale - E. A.	
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			



<b>8 Dal contesto agli obiettivi</b>	
<b>Analisi del contesto territoriale</b> (max 10000 battute)	<p><i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;</i></li> <li>- <i>da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;</i></li> <li>- <i>da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;</i></li> <li>- <i>da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;</i></li> <li>- <i>da fenomeni emergenti rilevati.</i></li> </ul> <p><i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i></p>
<p>Nel 1999 il Comune di Trento ha introdotto una struttura che lavorasse a tempo pieno sulle politiche per i giovani: il Progetto Politiche Giovanili e nel 2002 la città si è dotata del primo documento di pianificazione strategica in quest'ambito, poi periodicamente aggiornato (Piano di Politiche Giovanili 2017-2025). Il senso di dotarsi di una pianificazione strategica e di una struttura amministrativa dedicate deriva da riconoscere un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile della comunità alla crescita dei bambini, ragazzi e giovani come cittadini attivi e responsabili a livello locale. Si tratta di una premessa che continua ad essere valida: la concezione dei giovani come risorsa per la collettività e come cittadini di oggi, titolari di diritti e di responsabilità. Si tratta anche del metodo di lavoro, caratterizzato dall'attenzione ai bisogni e ai desideri emergenti, dalla promozione della partecipazione, dal lavoro di rete, all'investimento in comunicazione e dalle pratiche di valutazione.</p> <p>La popolazione residente a Trento al 31 dicembre 2020 ammonta a 119.061 persone: di queste 23.589, il 20% circa, hanno tra gli 11 e i 29 anni (9.313 tra gli 11 e i 18 anni, 14.276 tra i 19 e i 29 anni). Ai giovani residenti va aggiunta una stima dei city users, ossia di coloro che vivono in città pur non essendo residenti, come ad esempio molti studenti universitari "fuori sede", e dei pendolari per motivi di studio e/o lavoro che utilizzano la città durante il giorno, ma abitano altrove. Anche tralasciando di stimare il numero di pendolari o domiciliati a Trento per ragioni di lavoro i giovani che vivono a vario titolo a Trento sono oltre 46.000. Per quanto riguarda in specifico il territorio di Aldeno Cimone e Garniga Terme si precisa che la popolazione al 31.12.2020 è di 4.270 abitanti (Comune di Aldeno 3183, Comune di Cimone 694, Comune di Garniga Terme 393). I giovani tra gli 11 e i 29 anni al 31.12.2020 sono rispettivamente: 663 ad Aldeno, 142 a Cimone e 63 a Garniga Terme (Dati Cimone non aggiornati).</p> <p>Entrando nel dettaglio della pianificazione del PSG non si può tralasciare la "questione Covid" e le implicazioni che questa ha portato nella vita di tutti, con particolare attenzione alla condizione giovanile. Diversi soggetti hanno evidenziato come la pandemia e le misure attuate per il contenimento abbiano correttamente dal punto di vista sanitario aumentato l'isolamento dei giovani ma allo stesso tempo aumentato i sentimenti legati alla solitudine, all'emarginazione, alla paura e alla diffidenza. In questo quadro le Nazioni Unite, all'interno del rapporto con le linee guida sulla salute mentale e il covid-19, hanno evidenziato come sia necessario attuare azioni di sostegno psicologico delle persone più vulnerabili esortando gli Stati membri ad attivare azioni in tal senso.</p> <p>Anche in Italia si sono registrati incremento tra gli adolescenti dei disturbi di ansia, irritabilità, stress e disturbi del sonno, fino ad arrivare ai casi estremi in aumento di autolesionismo e tentato suicidio (Prof. Stefano Vicari, responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Bambino Gesù di Roma). Il crescente senso di solitudine percepito tra gli impatti psicologici della pandemia è presente anche nell'indagine Cesvot sul 2° Rapporto su opinione pubblica e volontariato in Toscana: sono soprattutto i giovani tra i 18 e i 29 anni a dichiarare questo sentimento (90%) e anche un aumento della diffidenza (43,9%).</p>	



Sono indispensabili progetti sul territorio che prevedano attività appositamente pensate per questa fase del ciclo di vita e condivisione utile per uscire dall'isolamento, fisico e psicologico, e dalla percezione di solitudine causa di enormi danni tra gli adolescenti. Laboratori di teatro e musica e laboratori espressivi potrebbero offrire uno spazio adeguato per l'espressione e la rielaborazione del vissuto emotivo; visite a musei e luoghi di cultura per accrescere una maggiore consapevolezza dei luoghi concreti del territorio; tutti i tipi di sport consentono di recuperare quella consapevolezza corporea particolarmente colpita in questo anno. Tutte le iniziative, inoltre, pur in un contesto di responsabilizzazione ed anzi per rafforzare quest'ultima, devono prevedere non solo flessibilità e autonomia nella partecipazione, ma anche la possibilità di auto-e co-progettazione. (COVID-19 E ADOLESCENZA, Dip. Politiche della Famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri).

La Pandemia però non è responsabile di tutte le difficoltà attuali del mondo giovanile. Già nello scorso PSG infatti scrivevamo: Definire con precisione la condizione giovanile oggi è complesso.<sup>1</sup> Viviamo un periodo storico in cui il concetto di confine è estremamente labile in ogni sua declinazione: confini territoriali, confini anagrafici, confini economici. Possiamo però affermare con certezza che all'interno di un panorama sociale caratterizzato da relazioni umane sempre più fragili e volatili, una liquidità di sistema con la perdita progressiva di riferimenti precisi, una delle popolazioni con potenziale di rischio maggiore è quella giovanile. Nell'impossibilità di delineare in maniera univoca le caratteristiche d'insieme della popolazione giovanile si possono tuttavia individuare dei trend riconoscibili nelle analisi, sia a livello macro (Europa, Italia), sia con un focus più geograficamente definito (Trentino, Trento).

Si assiste ad uno squilibrio nella redistribuzione delle risorse e ad un impoverimento progressivo dei più giovani. Concentrando il focus di analisi sulla provincia di Trento, possiamo confermare i trend riscontrati a livello nazionale ed europeo. Rispetto alla media italiana, il Trentino è però una delle provincie con un invecchiamento più contenuto e con un tasso di fecondità più vicino alla media Europa.

È quindi necessario ascoltare i giovani, dando loro pieno diritto di parola e cercando di accompagnarli verso forme di partecipazione attiva. Dal punto di vista organizzativo questo significa essere consapevoli che la Pandemia ha cambiato molto ma che allo stesso tempo le grandi questioni di questi tempi restano sullo sfondo del quotidiano. Emerge quindi come priorità il tema della socializzazione, richiesta che perveniva sempre dal mondo giovanile ma mai come ora reale bisogno. Una socializzazione che passa anche per forme diverse e nuove ma che sa anche riscoprire la semplicità e la bellezza della normalità.

La difficoltà di incontrarsi fisicamente si è riscontrata anche nel nostro lavoro: poter avere anche l'elemento della fisicità nel nostro rapporto con i ragazzi è un elemento importante. Si è ricorso molto alla tecnologia che da un lato rende più lontana la relazione ma dall'altro ha permesso una maggiore partecipazione dei ragazzi ai vari momenti.

Per avere maggiori informazioni dai ragazzi del Piano Giovani si è ricorsi a diverse forme di ingaggio:

- Questionario realizzato assieme alle circoscrizioni, con quasi 300 risposte di giovani 11-29 anni;
- Questionario realizzato all'interno dei gruppi di partecipazione attivi in comune in ambito giovanile (gruppo link, NexTn Network, Consulta giovanile), con 20 risposte;
- Interviste ai progettisti 2020-2021.

Da questi strumenti emerge una sostanziale condivisione degli assi prioritari, con particolare attenzione ai temi ambientale e della cittadinanza attiva, ed un buon rapporto con il Piano Giovani, dove si sottolinea la disponibilità al confronto ed il supporto nelle fasi di ideazione e realizzazione delle attività.

Dai questionari emerge una forte richiesta di socialità che si espone attraverso la richiesta di spazi da gestire e la possibilità di realizzare eventi, temi davvero molto ricorrenti nelle risposte dei giovani.

I giovani ci dicono che in generale stanno bene ma percepiscono che nei pari età vi è una generale diminuzione degli indicatori di benessere. (APPROFONDIMENTO NELLE NOTE)



**Assi prioritari**  
(max 7000 battute)

- *Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;*
- *ulteriori priorità individuate dal tavolo.*

Il lavoro sopra descritto ha portato a confermare gli assi prioritari individuati nel precedente PSG, ovvero:

- **Informazione e comunicazione** sono gli ambiti di azione prioritari, condizione indispensabile per la partecipazione dei giovani. Va mantenuto l'impegno nella cura del sito ([www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it)) e dei canali social (facebook, ).con un'attenzione a chi ancora non partecipa, ai giovani più fragili attraverso l'accessibilità e la funzione informativa, cioè la capacità di saper veicolare le iniziative attraverso canali informativi adeguati e efficaci. Inoltre, la comunicazione web, da sola, non pare sufficiente a raggiungere il target e a creare memoria e legami: va valorizzato quindi in questo senso anche lo sportello giovani Civico 13 nato dalla collaborazione tra gli Uffici Politiche Giovanili comunale e provinciale. Infine risulta importante valorizzare le reti di collaborazione - più o meno formali - esistenti, creando o rinforzando ulteriormente alleanze e sinergie anche nella comunicazione delle iniziative e nell'accompagnamento dei giovani all'informazione, sia a livello cittadino sia a livello circoscrizionale.

- **Target e partecipazione:** è ancora necessario proseguire nel ripensamento delle progettualità e modalità di coinvolgimento della fascia d'età 11/18 rispondendo ad un mandato di azione preventiva e a bassa soglia. Un lavoro in cui è necessaria la collaborazione con il Servizio Welfare e Coesione sociale, il Servizio all'infanzia e Istruzione e Servizio Sport, anche nella cornice del Distretto famiglia dell'Educazione nel comune di Trento e delle indicazioni di Unicef rispetto al tema "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" questo sui territori di riferimento e con le famiglie, attraverso sinergie con il Servizio Welfare e Coesione sociale, le Circoscrizioni, le Biblioteche, le Scuole e i Giocastudiamo.

- **Innovazione sociale:** collaborazioni e sussidiarietà. Va mantenuto e valorizzato il lavoro quotidiano di cura e manutenzione delle reti di collaborazione con le associazioni, i gruppi giovanili, il mondo della scuola, l'università, il terzo settore e gli attori della cultura svolto dall'ufficio politiche giovanili e trasferito in termini di vitalità e efficacia anche sui PGZ.

- **Sostegno alla progettualità dei giovani** in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità, sostegno all'autonomia e all'acquisizione di competenze professionali dei giovani adulti. Ossia sostegno alla capacità di tradurre le idee in azione mettendo in campo creatività, innovazione, assunzione di rischi, capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere gli obiettivi.

- **Cittadinanza attiva e globale.** Sostenere la crescita dei giovani come cittadini attivi e responsabili a livello GLocal, sia con attenzione ai grandi temi, sia con la specificità dei singoli quartieri; incoraggiarli a mettere a disposizione dei giovani stessi e delle comunità il loro impegno civico, la loro forza innovatrice e le loro energie. Essere cittadini attivi implica da un lato vedersi riconosciuto pienamente lo status di cittadino come destinatario di diritti, dall'altro condividere con la propria comunità un sistema di significati, di valori, di regole che fa funzionare la vita collettiva e la democrazia, sentirsi parte di questa ed interessarsi, partecipare, mobilitarsi, adempiendo ai propri doveri di cittadino. Sostenere e dare valore al volontariato in quanto opportunità di apprendimento attraverso l'esperienza.

- **Ulteriori priorità individuate dal Tavolo**

Al lavoro di ascolto e analisi della voce dei giovani, si è aggiunto un naturale processo di valutazione dell'ufficio e del Tavolo, rispetto a quanto preventivamente prospettato nel PSG 2019-2021 e nelle successive modifiche introdotte nel corso del triennio, nonché dell'andamento, dei punti di forza e di debolezza delle progettualità realizzate. Sono quindi emersi 2 filoni di ragionamento, trasversali a tutti gli assi prioritari, che hanno trovato solo parziale risposta nel corso dell'ultimo anno e che restano come elementi su cui intendiamo procedere con una logica "azione-verifica-riprogettazione".

- La presenza contemporanea di progettisti esperti e di gruppi informali di giovani alla prima esperienza. Questo comporta una riflessione su come le progettualità del Piano si completino con le politiche giovani



e allo stesso tempo si ritiene di dover prevedere percorsi diversi per le due tipologie: più semplici per progettisti alle prime armi, con maggior richiesta di impegno e allo stesso tempo con percorsi di prospettiva per lo sviluppo della professionalità dei ragazzi più professionalizzati.

- Le procedure di presentazione dei progetti: visto il carattere sperimentale che il PSG assume in questo particolare momento storico, si vogliono esplorare terreni nuovi. In questo senso si vuole approfondire la possibilità di affiancare alla classica Call una procedura più flessibile che permetta ai giovani di presentare la propria idea in diversi momenti dell'anno.

### **Obiettivi**

Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale  
(max 7000 battute)

*Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.*

*Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (visione strategica territoriale).*

In riferimento alle linee prioritarie descritte nel paragrafo precedente si definiscono di seguito gli obiettivi più specifici. Tali obiettivi sono da considerarsi triennali, sebbene necessitino di rivisitazione annuale:

\* **Informazione e comunicazione:**

Obiettivi trasversali sul triennio

- Mantenere aggiornato sito e social in riferimento ai progetti nei PGZ e alle politiche giovanili del Comune di Trento con attenzione particolare al target dei più giovani
- Diffondere maggiormente la conoscenza dello strumento PGZ a ragazzi e giovani del territorio attraverso canali diversificati: scuole, sportello "Civico 13", incontri sul territorio, rete con soggetti e associazioni locali, Circostrizioni, il Servizio Welfare e Coesione sociale, Biblioteche...

Per l'anno 2022

- Individuare nuove forme di comunicazione "dell'opportunità Piani Giovani" possibilmente in raccordo con la struttura provinciale.

\* **Target e partecipazione:**

Obiettivi trasversali sul triennio

- Favorire gli interventi a bassa soglia ma ad alta densità relazionale anche con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani legati all'alimentazione, al movimento, al benessere e prevenire le maggiori problematiche tipiche della fascia adolescenziale (bullismo, omofobia, disordine alimentare, prevenzione uso di sostanze, prevenzione al gioco d'azzardo, abuso dei social..)
- Sostenere la diffusione della cultura dell'accoglienza, favorendo la partecipazione e l'integrazione soprattutto dei ragazzi con più fragilità (che vivono crisi o disagi familiari, immigrazione, emarginazione, solitudine..)

- Affrontare, attraverso iniziative mirate, il tema dell'identità e mettere in atto iniziative rivolte all'orientamento rispetto alle scelte legate al futuro: chi sono, cosa voglio per me e per il mondo..

Per l'anno 2022

- Incentivare progettualità che mettano al centro il tema della socializzazione e delle relazioni, individuato come bisogno particolarmente significativo dopo la stagione pandemica.

\* **Innovazione sociale e Sostegno alla progettualità e all'imprenditorialità dei giovani adulti:**

Obiettivi trasversali sul triennio

- Ottimizzare l'effetto moltiplicatore su promozione, scambio di buone prassi, creazione di reti e collaborazioni delle esperienze narrate dalle associazioni e dai gruppi giovanili dei PGZ.
- Sostenere l'autonomia e l'acquisizione di competenze professionali dei giovani più "senior".
- Favorire il passaggio di competenze da parte di chi ha più esperienza attraverso la valorizzazione delle buone prassi.
- Favorire l'orientamento a scelte di vita, formative e professionali di ragazzi e giovani

Per l'anno 2022

- Attivare collaborazioni con soggetti del territorio al fine di favorire l'evoluzione delle progettualità più



strutturate e delle professionalità emergenti nei progettisti stessi.

- Promuovere progettualità che vedano l'orientamento a consapevoli scelte di vita, formative e professionali come tema prioritario.

\* Cittadinanza attiva e globale:

Obiettivi trasversali sul triennio

- Sperimentare la partecipazione dei giovani ai tavoli dei Piani Giovani di Zona per favorire il loro contributo alla pianificazione e alla progettazione delle politiche e azioni loro destinate riconoscendo valore al concetto e alle pratiche di cittadinanza attiva.

- Sostenere progetti di educazione civica, educazione alla legalità, alla memoria e alla cittadinanza europea, sensibilizzazione antimafia, giustizia sociale, cura dei beni comuni, favorendo la sperimentazione di azioni innovative

Per l'anno 2022

- Promuovere progettualità che vedano il tema ambientale come prioritario, in coerenza con quanto espresso dai giovani tramite gli strumenti di ascolto.

\* Ulteriori priorità individuate dal Tavolo:

Obiettivi trasversali sul triennio

- Sperimentare modalità diverse e innovative per incidere sui due filoni individuati, entrambi insistenti sul tema "soglia di accesso" alle possibilità offerte dal Piano Giovani.

**Risultati Attesi** (max 4000 battute)

*Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?*

Informazione e comunicazione

- Un numero maggiore di ragazzi e di giovani del territorio del comune di Trento che conosca lo strumento PGZ e le sue caratteristiche con la pubblicazione sui canali social "trentogiovani" di almeno un articolo a progetto a cura dei singoli referenti di progetto o del/la tirocinante sulla comunicazione.

- Almeno 3 momenti per anno di presentazione dello strumento dei PGZ (sul territorio/virtuali/ "Civico 13") con la testimonianza di giovani protagonisti di esperienze nei PGZ.

Target e partecipazione

- Sviluppare differenti soglie di accesso alla progettazione in funzione della "strutturazione" della proposta e/o del gruppo di proponenti.

- Almeno 4 progetti per anno devono prevedere attività riconducibili agli obiettivi triennali di questo specifico asse prioritario.

- Evidenziandone l'importanza già nella call, si vogliono raccogliere annualmente almeno 2 progetti che abbiano la socialità e la relazione come caratteristiche centrali.

Innovazione sociale e Sostegno alla progettualità e all'imprenditorialità:

- Attivazione di una rete di soggetti che possa favorire l'evoluzione delle progettualità più strutturate e delle professionalità emergenti nei progettisti stessi.

- Organizzare almeno un momento di presentazione delle buone prassi vissute nel Piano Giovani, valorizzando e portando in una discussione comune i vari punti di forza e di debolezza delle progettualità.

- Almeno 1 progetto per anno deve prevedere attività di orientamento a consapevoli scelte di vita, formative e professionali.

Cittadinanza attiva e globale

- Almeno 4 progetti per anno devono prevedere attività riconducibili agli obiettivi triennali di questo specifico asse prioritario.

- Evidenziandone l'importanza già nella call, si vogliono raccogliere almeno 2 progetti per anno che



abbiano il tema ambientale e le sue declinazioni come centrali.

Ulteriori priorità individuate dal Tavolo:

- Sperimentare almeno 1 modalità nuova per la gestione della presentazione dei progetti e/o sulla definizione del target dei progettisti, nel corso del primo anno, con valutazione a fine anno e riproposizione o variazione negli anni successivi.

In generale, qualora non si raggiungesse il risultato previsto in termini di ricezione di proposte progettuali nei diversi ambiti, sarà compito del Tavolo, attraverso il percorso di l'accompagnamento allo sviluppo delle idee, incentivare le progettualità a esplorare in maniera più significativa i temi specifici.



<b>9</b>	<b>La relazione con il territorio [5]</b>	
<b>Strategie di azione con gli attori significativi</b> <i>(max 5000 battute)</i>	<i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);</i></li> <li>- <i>per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.</i></li> </ul>
<p>•per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi..);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare incontri sul territorio in collaborazione con il Servizio Welfare e Coesione sociale, le circoscrizioni, le biblioteche in cui coinvolgere i giovani nell'organizzazione diretta di iniziative per la comunità e per stimolarli all'impegno e alla responsabilità.</li> <li>- Promuovere collaborazioni pubblico-privato: incontrare i gruppi informali, le associazioni sportive, musicali, artistiche e sollecitarli alla progettazione in base alle priorità del PSG.</li> <li>- Incontrare le scuole, iniziando con quelle con cui sono già aperti canali di collaborazione, per la sperimentazione di iniziative extra scolastiche.</li> <li>- Utilizzo del web per la diffusione di messaggi, propositivi e di invito alla partecipazione, prodotti da giovani per i giovani.</li> <li>- Sollecitare i principali interlocutori (associazioni, gruppi informali,..) a prevedere occasioni in cui i giovani possano sperimentarsi nell'impegno e nella responsabilità dell'organizzazione diretta delle iniziative del progetto.</li> <li>- Porre attenzione alla corrispondenza con la pianificazione socioculturale del Comune.</li> <li>- Ipotizzare e condividere forme di partecipazione dei giovani al lavoro del tavolo (condivisione di bisogni/interessi del target, valutazione delle priorità e delle proposte progettuali, supporto nella promozione...)</li> </ul> <p>•per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in atto modalità di valutazione, monitoraggio e verifiche centrati più sul processo che sul prodotto.</li> <li>- Rendere partecipi gli uffici comunali che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione dei progetti fin dalle prime fasi di ideazione e approvazione.</li> <li>- Organizzare incontri di confronto tra i giovani progettisti (anche di altri Piani), con esperienze già maturate all'interno dei PGZ, finalizzati ad un reciproco supporto e stimolo.</li> <li>- Realizzare incontri di accompagnamento e monitoraggio tra referenti tecnici organizzativi e progettisti, prevedendo momenti di incontro con i membri del tavolo.</li> <li>- Ideare e proporre strumenti di accompagnamento alla progettazione/gestione dei progetti/rendicontazione (es. archivio condiviso per la comunicazione, VideoCast).</li> </ul> <p>Per quanto riguarda il Progetto Strategico, si andrà in continuità con quanto realizzato nello scorso PSG: attivazione di tirocini post laurea sulla comunicazione e promozione di interventi di formazione per i componenti del Tavolo e/o giovani progettisti.</p> <p>Si ritiene particolarmente importante la raccolta di dati sulla condizione giovanile, anche in continuità con quanto iniziato nel 2021, per basare le scelte future su solide basi, parte del Progetto Strategico sarà dedicata a questo scopo. Inoltre si ipotizza che qualora non vengano presentati sufficienti progetti relativi agli assi prioritari, in coerenza con i risultati attesi, si possano attivare azioni progettate dal Tavolo stesso al fine di offrire opportunità ai giovani.</p> <p>Il progetto strategico si svilupperà anche nella costruzione di strumenti digitali di supporto ai progettisti: in prima battuta verranno realizzati dei brevi video con scopo formativo sul tema progettazione.</p>		



## Azioni di promozione e comunicazione [6] (max 5000 battute)

- Promozione dei progetti attraverso la comunicazione conosciuta, riconosciuta e condivisa dai giovani quali il sito trentogiovani.it, relativa newsletter e canali social.
- Promozione dei progetti attraverso momenti strutturati in Comune, in collaborazione con l'Ufficio Stampa come, ad esempio, la conferenza stampa settimanale.
- Attivazione sui PGZ di tirocini post laurea sulla comunicazione e promozione: realizzazione articoli e documentazione foto e video sui progetti e la loro realizzazione; programmazione e realizzazione di interventi informativi nelle scuole.
- Informazione e condivisione delle buone pratiche attraverso il web in cui i giovani possano contribuire lasciando anche un loro feedback o un messaggio relativo ai PGZ
- Eventi presso il Civico 13 e/o in contesti di rete (es. network delle organizzazioni) in cui poter restituire e il percorso svolto nei progetti e raccogliere osservazioni e spunti di ulteriore riflessione.

Alcuni dati relativi agli strumenti di comunicazione online:

### Instagram

N° post: 15 (periodo 29.04-14.09)

N° like complessivo: 449 (max 62 / min 13)

N° like medio: 30

Copertura complessiva: 7.151 (max 695 / min 215)

Copertura media: 476

Visite al profilo: 207

### Facebook

N° post: 23 (maggio-settembre 2021)

Persone raggiunte complessive: 15.961

Persone raggiunte media: 693

Interazioni complessive: 442

Interazione media: 20

### Sito

Visualizzazioni pagina Piano Giovani: 2.280

Visualizzazioni pagina Piano Giovani 2021: 969

Visualizzazioni pagine progetti: 1.086



<b>10</b>	<b>Scelta dei progetti</b>	
<b>Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti</b> <i>(max 6000 battute)</i>	<i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i>	<i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i>
<p>Si precisa che i Piani Giovani di Zona sono orientati a sostenere il protagonismo e la partecipazione dei giovani in un'ottica di attivazione e sostegno dei processi dal basso.</p> <p>Pertanto si ricercano progetti che nascano dal "basso", proposti dai giovani che operino nel territorio e siano frutto di co-progettazione con l'ufficio.</p> <p>Non vengono approvati i progetti le cui attività corrispondano esclusivamente con l'attività ordinaria dell'associazione/ente proponente.</p> <p>E' ammessa la riproposizione di progetti già presentati gli anni precedenti se sono presenti elementi di innovazione e sperimentazione. Progetti che prevedano in via prioritaria lo sviluppo di imprenditorialità e lavoro non saranno ammessi a valutazione per un'eventuale seconda edizione dello stesso progetto. Saranno invece accompagnati nello sviluppo dell'idea progettuale con il supporto di altri soggetti pubblico/privati.</p> <p>Per l'erogazione del finanziamento pubblico il progetto deve essere presentato esclusivamente da un ente giuridicamente riconosciuto che sarà considerato il soggetto responsabile del progetto.</p> <p>I criteri di valutazione, sono individuati in 8 categorie, ciascuna con un proprio peso (che potrebbe variare alla luce del monitoraggio):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Responsabilizzazione dei giovani nelle fasi di progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività - partecipazione attiva dei giovani e non mera fruizione di attività. (valutata tenendo conto dell'età dei giovani coinvolti) [0-7 punti]</li> <li>2. Partnership estese fin dalla fase di ideazione del Progetto [0-3 p.]</li> <li>3. Sostenibilità economica, capacità di autofinanziamento, contenimento dei costi [0-3 p.]</li> <li>4. Originalità e innovazione (legate ai contenuti, alle modalità di realizzazione, ai soggetti coinvolti) [0-4 p.]</li> <li>5. Attività che favoriscano l'autonomia e la formazione dei giovani (proponenti e/o fruitori) attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e/o specifiche, spendibili anche nel mondo del lavoro, e dettagliate nel progetto [0-3 p.]</li> <li>6. Disponibilità alla co-progettazione [0-5 p.]</li> <li>7. Impatto in termini di costi/benefici [0-3 p.]</li> <li>8. Valutazione da parte del Tavolo della presenza di elementi di eccellenza [0-2 p.]</li> </ol> <p>Sono ammessi in graduatoria i progetti che raggiungono i 16 punti, su un totale di 30. I presenti criteri possono essere modificati sulla base del processo di innovazione che si intende intraprendere e sulla base della costante operazione di monitoraggio rispetto all'andamento delle call e sull'attuazione dei progetti.</p> <p>Visto il carattere sperimentale che il PSG assume in questo particolare contesto storico, si vogliono esplorare terreni nuovi. Si ipotizza quindi di sperimentare metodologie diverse nel corso dei 3 anni di durata del PSG e di modificarle in funzione del lavoro di continua verifica rispetto all'efficacia ed alle modifiche al contesto che potrebbero sorgere.</p>		



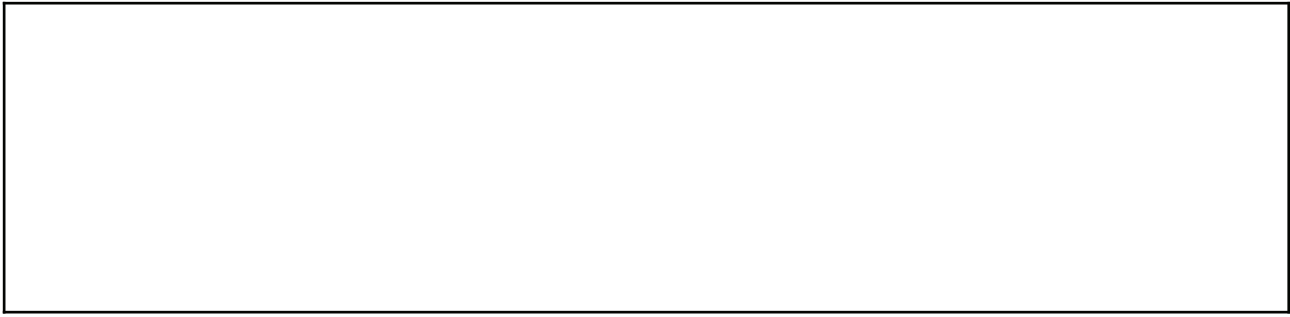
Come già accaduto in passato, ma con una metodologia più strutturata, sarà possibile che alcuni progetti non vengano ammessi al finanziamento ma vengano supportati in modi diversi dal Tavolo. Nel caso di progetti particolarmente interessanti e innovativi, ma con limiti oggettivi riguardo allo strumento del Piano Giovani, si potrà proporre ai progettisti un accompagnamento specifico con i relativi supporti.

**Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7]**  
(max 6000 battute)

*Rispetto:*  
 - alla realizzazione dei progetti;  
 - agli esiti dei progetti;  
 - agli obiettivi del Piano.

- alla realizzazione dei progetti;
  - Valutazione ex ante coinvolgendo direttamente il Tavolo e/o l'Ufficio Politiche Giovanili attraverso la buona prassi, consolidata negli anni, della "scheda idea" (anticipazione scritta agli RTO della sintesi dell'idea progettuale)
  - Valutazione dei progetti con i criteri sopra descritti
  - Valutazione in itinere coi progettisti e i referenti tecnici, con riferimento agli obiettivi preposti e incontri di monitoraggio condividendo le varie fasi del processo come ad esempio la correttezza e completezza delle informazioni sui materiali promozionali e la congruenza delle attività rispetto al progetto preventivato o delle eventuali modifiche da adottarsi rispetto al contesto.
  
- agli esiti dei progetti;
  - Autovalutazione delle attività da parte dei progettisti nella relazione finale redatta su apposito modulo in cui raccogliere le informazioni sul numero dei partecipanti e fruitori, continuità e intensità della partecipazione, il loro grado di soddisfazione, attività effettivamente svolte, relazioni che si sono instaurate, aspetti ed elementi che hanno creato difficoltà, elementi positivi inattesi, ricadute sulla comunità ed eventuali prospettive future, anche basate su dati raccolti durante il progetto attraverso strumenti di valutazione costruiti congiuntamente dai progettisti e dall'RTO.
  - Valutazione ex post su numeri, tempi, contenuti, risultati, relazioni, criticità, elementi positivi inattesi, prospettive svolta dagli RTO sulla base dell'autovalutazione redatta dai progettisti e del percorso di monitoraggio e da un eventuale confronto con i soggetti del territorio.
  - Valutazione attraverso un focus group con i giovani progettisti finalizzata a far emergere criticità e pratiche positive utili per le future progettazioni.
  - Possibili incontri di restituzione da parte dei progettisti e/o RTO nelle circoscrizioni, con gli uffici del Servizio Welfare e Coesione sociale coinvolti nel progetto e presso tavoli tematici.
  
- agli obiettivi del Piano
  - Incontri del Tavolo Sovraterritoriale in cui, con le informazioni sugli esiti dei progetti, sulle attività svolte e su eventuali prodotti realizzati, si valuta la coerenza con le priorità e il raggiungimento degli obiettivi specifici.
  - Valutazione attraverso un focus group con i giovani progettisti finalizzata a far emergere criticità e pratiche positive utili per la revisione annuale del PSG.





11 Modalità di lavoro	
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
<p>Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) (max 3000 battute)</p>	<p>Come già illustrato si ritiene fondamentale presentare un PSG che abbia visione triennale. Allo stesso tempo si è consapevoli che il tempo che si sta attraversando è caratterizzato da un'estrema volatilità e questo rende necessario più che mai un costante lavoro di ricalibrazione degli obiettivi, dei risultati attesi e delle metodologie previste per raggiungerli.</p> <p>Fondamentale in questo senso il lavoro costante di monitoraggio sia sui progetti sia sulla condizione giovanile che, al di là dei mutamenti fisiologici, sta evolvendo con estrema velocità sugli stimoli e sui limiti dati dalla pandemia. Se alcuni aspetti sono già intuibili ora e si prevede abbiano durata limitata, su altri non siamo in grado di determinarne gli sviluppi e forse, essendo ancora immersi nella bolla, di alcuni non siamo nemmeno capaci di individuarne con dettagli i contorni.</p> <p>Indispensabile sarà quindi il lavoro interno al Piano Giovani svolto con il supporto del Tavolo, ma di grande importanza sarà il collegamento costante con la struttura comunale, l'ufficio politiche giovanili e il Servizio Welfare e Coesione sociale in primis.</p> <p>Questo perchè le politiche giovanili non possono essere viste come un segmento scollegato dalle altre politiche ma devono essere una parte di un tutto.</p> <p>Ultimo elemento centrale nella rilevazione dei bisogni è l'ascolto dei giovani: l'amministrazione ha già diversi canali di comunicazione con rappresentanti del mondo giovanile (consulta, gruppo link, ecc) e ha lavorato e continuerà a lavorare per aumentare la capacità di ascolto dei giovani. In questo senso sono da leggere le iniziative di ascolto svolte con questionari o tramite interviste.</p> <p>è inoltre fondamentale il lavoro svolto in rete con diversi soggetti che intercettano il mondo giovanile, in primis il Civico 13 e gli altri Piani Giovani, ma anche i Tavoli tematici che il Comune coordina.</p>



<p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] (max 3000 battute)</p>	<p>Il Tavolo si organizza attraverso una pianificazione annuale che si struttura e si sviluppa attraverso il confronto agli incontri del Tavolo stesso.</p> <p>Viste le diverse modifiche a cui si sta lavorando e avendo illustrato la necessità di procedere per successivi miglioramenti, si prevede la possibilità di effettuare una formazione specifica da parte di formatori, sia sul filone partecipativo/organizzativo, sia su quello contenutistico.</p> <p>Vista la positiva sperimentazione si vuole incrementare il coinvolgimento dei giovani nel sistema di governance del Tavolo, implementando ad esempio un sistema di ascolto come sperimentato con i questionari realizzati nel corso del 2021.</p> <p>In nome della trasversalità delle politiche giovanili, sostenere e implementare la comunicazione con i diversi Servizi e Uffici dell'Amministrazione comunale per condividere finalità, linguaggi e metodi di lavoro, a partire dalla condivisione dei documenti di pianificazione strategica.</p>
<p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) (max 3000 battute)</p>	<p>Per la definizione dei momenti formativi, oltre ai componenti del Tavolo, vengono interpellati i giovani progettisti dell'anno in corso.</p> <p>La partecipazione è estesa anche alle realtà partecipanti a NexTn Network delle organizzazioni.</p> <p>Se risultassero posti liberi, l'invito alla partecipazione sarà esteso al personale dell'ufficio Politiche Giovanili, compresi i giovani tirocinanti e/o in servizio civile.</p> <p>L'ampiezza del Catalogo è tale da facilitare il match tra la richiesta formativa che emergerà dal confronto interno al Tavolo con le possibilità messe a disposizione.</p>



	<p>Non si esclude la possibilità di realizzare interventi formativi ulteriori sulla base dei quanto emergerà nello sviluppo del Piano, sia dal lavoro quotidiano con i componenti del Tavolo sia dal monitoraggio delle azioni progettuali e dal rapporto con i progettisti, come precedentemente illustrato nella definizione del Progetto Strategico.</p>
<p>Connessione con altri PGZ o PGA <i>(max 3000 battute)</i></p>	<p>La natura del Piano Giovani di Trento Arcimaga è tale da coinvolgere giovani di differenti Piani visto il ruolo baricentrico della città per scuola, attività extrascolastiche e servizi.</p> <p>In questa logica è da potenziare il confronto, la conoscenza e lo scambio di buone prassi e di contatti con i Piani "confinanti".</p> <p>Allo stesso tempo il tema della comunicazione, intesa non come pubblicizzazione delle iniziative progettuali ma piuttosto come diffusione delle opportunità che il Piano Giovani offre si crede debba essere gestita in ottica sovra-piano. Sarebbe auspicabile una regia più ampia infatti tale da riuscire ad arrivare a più giovani possibile.</p> <p>Il Piano Giovani di Trento Arcimaga è inoltre sempre disponibile a partecipare ad eventuali progetti di rete finanziati dalla PAT.</p>



--	--

Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) *max 5000 battute*

NOTE: Al punto 8. "Dal contesto agli obiettivi" non è stato possibile concludere in modo sufficientemente approfondito l'analisi del contesto territoriale. Alla fine del paragrafo stesso vengono citati alcuni strumenti di ascolto dei giovani che l'Ufficio ha messo in campo nel corso del 2021 al fine di disporre di dati "reali" anche e soprattutto per la redazione del PSG.

Focalizzandosi sul questionario realizzato assieme alle Circoscrizioni, presentiamo qui alcuni dati che ci hanno suggerito le riflessioni confluite nel presente documento.

In primis va evidenziato come le risposte (287 raccolte nei mesi estivi del 2021, con maggioranza femminile al 57%) non possono costituire un sufficiente bacino per analisi statistiche ma regalano comunque uno spaccato interessante sulla vita dei giovani della città (per estensione dei giovani in generale), sui loro bisogni e sulle loro percezioni e paure.

Nei prossimi mesi l'Ufficio intende elaborare i dati con il supporto di esperti che ne facilitino la lettura con l'intento di rendere sistemica un'operazione di ascolto che permetta di rilevare dati e di tracciare degli andamenti rispetto ai temi in oggetto.

Quanto segue non è e non vuole essere un'analisi dei dati ma solo una breve rappresentazione di quanto raccolto e che ha stimolato e generato alcuni dei ragionamenti presenti nel Piano.

Il 43,4% delle risposte proviene da ragazzi e ragazze nella fascia d'età 11-14 anni, grazie al supporto di alcuni istituti scolastici. La fascia meno rappresentata è 15-19 anni, con appena 11,2% di risposte. Anche in questo strumento si concretizza la difficoltà di raggiungere e dialogare con questa fascia.

Agli intervistati piace vivere a Trento (media 3,36 su 4), si sentono abbastanza ascoltati (2,45/4) e un po' meno capaci di cambiare le cose (2,35/4).

I maggiorenni sono attivi nell'associazionismo per il 61,2%, contro il 15,4% nel target 11-19 anni.

Da più domande emerge come le due richieste principali dei giovani siano:

- Eventi/Attività culturali, sportive e di svago
- Spazi di incontro/svago

In generale anche dalle domande aperte emerge una voglia di nuova socialità, accompagnata o forse supportata da occasioni per metterla in pratica.

L'87,7% degli intervistati dice di stare bene o abbastanza ma ritengono che nel periodo di emergenza il benessere dei coetanei sia peggiorato (1,91/4) ed esprimono le seguenti percezioni rispetto ai coetanei: aumento degli stati di depressione (3,85/4), dei disturbi alimentari (3,40/4), di episodi di cyber-bullismo (3,26/4), di consumo di alcolici e tabacco (3,15/4) e di consumo di droghe (2,82/4).

Allo stesso tempo percepiscono che tra i coetanei sia leggermente aumentato il volontariato (2,38/4), l'impegno nello studio (2,75/4) e le relazioni positive (2,81/4). Sono inoltre aumentate più significativamente la scoperta di nuovi interessi (3,89/4), il confronto su stati d'animo con coetanei/e (3,13/4) e l'attenzione alla sostenibilità ambientale (3,05/4)

**Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti** 2



<b>12</b>	<b>Investimento Economico</b>	
<b>Budget del PSG</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	
anno	2022	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	49.000 €
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	----
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	5.000 €
	<b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>	<b>54.000 €</b>
	<b>Ripartizione del budget</b>	<b>%</b>
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	77 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	4 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19 %

<b>Budget del PSG</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	
anno	2023	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	49.000 €
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	----
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	5.000 €
	<b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>	<b>54.000 €</b>
	<b>Ripartizione del budget</b>	<b>%</b>
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	77 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	4 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19 %



<b>Budget del PSG</b> anno	<b>Fonti di finanziamento</b>	
	2024	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	49.000 €
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	----
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	5.000
	<b>Totale investimento dal territorio del PGZ</b>	<b>54.000 €</b>
	<b>Ripartizione del budget</b>	<b>%</b>
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	77 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	4 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19 %



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
  
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

